CRONACHE DELLA LIGURIA

Secondo le statistiche

Più turisti nel Savonese

Nel mese di luglio c'è stato un aumento del 2,1 per cento nelle giornate di presenza - Le vacanze in "bassa" stagione

(Dal nostro corrispondente) Savona, 1 settembre.

Quella che in tema di movimento turistico era, sino ad oggi, soltanto una sensazione, è stata confermata dalle statistiche dell'ente provinciale per il turismo: nel mese di luglio, infatti, si è avuto, in confronto allo stesso periodo del '72, un aumento della 0,08% negli arrivi e, quel che più conta, del 2,1% nelle giornate di presenza.

Tale incremento è leggermente inferiore a quello registrato nel mese di giugno, che era stato, rispettivamente, dell'1,1% e del 3,7%, ma è egualmente commentato favorevolmente negli ambienti turistici in quanto lascia supporre che i villeggianti si stiano, finalmente, orientando, per le loro vacanze, verso i cosiddetti mesi di bassa stagione.

Negli arrivi di luglio un dato è particolarmente significativo e cioè che mentre gli italiani sono leggermente diminuiti (sempre in confronto allo stesso periodo dello scorso anno) sono invece aumentati gli stranieri, passati da 41.567 a 44.478. Dalle cifre si può anche stabilire che mentre il numero dei turisti è rimasto complessivamente stazionario, sono aumentate le presenze: ciò significa che i villeggianti hanno fatto vacanze più lunghe. Questo vale pressoché esclusivamente per gli italiani che pur essendo diminuiti, come arrivi, di duemila unità, hanno trascorso 2.131.643 giornate al mare anziché 2.088.310.

Pertanto, tenendo conto dei dati relativi al primo semestre, a suo tempo forniti dall'Ept, si ha che nei primi sette mesi dell'anno hanno soggiornato in Riviera 394.099 turisti contro i 375.246 del '73, facendo registrare un aumento del 5% sia tra gli stranieri che tra gli italiani. Per quanto riguarda le presenze, l'incremento è stato di oltre 200 mila giornate.

In non tutte le località sedi di azienda di soggiorno i turisti di luglio sono aumentati. Ad esempio, ad Albissola le presenze sono diminuite del 3,2%, a Finale dell'1,2%, a Laigueglia del 2,7%, a Noli del 10,4%, a Spotorno del 3,3% ed a Varazze dell'1,1 per cento. I maggiori aumenti si sono avuti, invece, ad Andora (22,6% in più), a Loano (12,3%), a Pietra Ligure (8,4%), e a Sassello (controterra, 6%). Ragguardevole anche l'incremento verificatosi a Savona capoluogo e che è stato del 9,6%.

Nicolò Siri

Consenso in Val Bormida al nuovo piano regolatore

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 1 settembre.

(b. b.) Tutti i comuni delle due vallate del Bormida, la Bassa e l'Alta Vallata, hanno dato il proprio consenso al piano regolatore intercomunale. Cairo Montenotte, comune pilota del piano, oltre ad essere stato incaricato dal ministero dei Lavori Pubblici di provvedere alla redazione dell'importante strumento urbanistico, deve anche curare l'espletamento dei preliminari burocratici necessari a rendere operativo il piano.

Caprazoppa sempre pericolosa

Finale Ligure. La Caprazoppa continua a costituire un pericolo per chi transita sotto le sue pendici. Un grosso macigno del peso di circa un quintale si è staccato dalla parete rocciosa a Ponente della galleria stradale, con un volo di oltre cinquanta metri è rotolato a valle lungo un costone di roccia, ha superato d'un balzo la statale Aurelia, dove stavano transitando alcune vetture, e ha finito la sua corsa sulla sottostante spiaggia, per fortuna deserta in quel momento. Il masso è rimbalzato due volte sulla sabbia e si è arrestato sulla battigia in riva al mare. Nella foto: la parete della Caprazoppa dalla quale si è staccato il pesante masso.

Una piccola frazione del comune di Savona

C'è soltanto un'autobotte per la sete di Montemoro

Per i circa 150 abitanti, l'acqua in pratica è stata razionata - Manca il collegamento all'acquedotto comunale - Il consumo massimo concesso è di 100 litri al giorno per persona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 1 settembre.

(n. s.) A Montemoro, piccola frazione del comune di Savona, posta a poco più di due km dal centro, lungo la strada nazionale Piemonte, con circa 150 abitanti, l'acqua scarseggia e, in pratica, è stata razionata.

Non ancora collegata all'acquedotto comunale, malgrado la sua vicinanza al capoluogo, Montemoro è servita da una piccola autobotte (non se ne può impiegare una di maggiore portata perché il ponte di accesso è stretto) che fa sette o otto viaggi al giorno per riversare l'acqua in una cisterna alla quale sono collegate le abitazioni.

La situazione si è fatta recentemente assai pesante e le proteste degli abitanti sono sempre più aspre. «Ci trattano come se non facessimo parte della comunità savonese. Mentre gli altri, dicono, hanno tutta l'acqua che vogliono noi non possiamo consumare più di cento litri al giorno a persona. Se ne utilizziamo di più hanno minacciato di toglierci la concessione».

Una lettera che il comune ha recentemente inviato ad ogni famiglia, anziché un impegno per la soluzione urgente del problema, contiene una specie di minaccia: «L'uso indiscriminato dell'acqua — si legge — potrà portare alla revoca della concessione. Si informa anche che è stato disposto da parte dell'amministrazione un censimento presso gli utenti per verificare la consistenza del nucleo familiare, al fine di accertare se i consumi trimestrali rientrano nei limiti previsti dal regolamento», cioè 100 litri giornalieri pro capite.

L'acqua, naturalmente, non viene erogata gratuitamente ma fatta pagare 50 lire ogni cento litri: se il consumo è maggiore, il supero viene fatto pagare quattro volte tanto, e cioè 200 lire ogni cento litri.

Questo stato di cose porta a situazioni assurde: gli orti, infatti, non possono essere irrigati e così tutto appassisce. «Abbiamo lavorato tanto — dicono Maria e Angela Briano indicando le loro colture — ed ora tutto va in malora come questi pomodori. Prima usavamo anche l'acqua del torrente, ma questo è in secca e così non abbiamo un goccio d'acqua per i nostri orti».

Ci sono anche casi del tutto particolari: «Ai margini della nazionale — ricordano le due donne — c'era una fontanella che veniva usata soprattutto dagli automobilisti di passaggio. Ora è stato tolto il rubinetto e così, a volte, siamo costretti noi a dare un po' della nostra preziosissima acqua a chi ce la chiede. E' successo ancora ieri con una famiglia di piemontesi che avevano i figli, ancora piccoli, assetati».

Savona. La terra è sempre più arida, nella piccola frazione di Montemoro, per la cronica penuria d'acqua, e così anche le coltivazioni di pomodori finiscono con l'appassire

Clandestino rischia la morte sul "merci"

Cairo Montenotte, 1 settembre.

(b. b.) Un giovane, addormentatosi in un carro merci ferroviario sul quale aveva viaggiato clandestinamente, ha rischiato di essere sepolto da decine di tonnellate di carbone che le gru stavano per caricare sul convoglio, nel parco ferroviario delle funivie di San Giuseppe di Cairo.

Si tratta del diciottenne Giuseppe De Donato, residente a Salerno. Il giovane, sudicio e affamato, è stato ritrovato, fortunatamente, dal personale ispettivo delle funivie pochi minuti prima che sul carro fosse caricato il carbone. Non aveva con sé alcun documento. Ai carabinieri che, avvisati del fatto, lo hanno interrogato, ha raccontato una strana storia che ha lasciato gli inquirenti assai perplessi. Secondo il suo racconto, il viaggiatore clandestino sarebbe fuggito alcuni giorni or sono per arruolarsi nella Legione Straniera, a Marsiglia. Poi, spaventato dalla disciplina rigidissima dei legionari, sarebbe scappato

Respingono tutte le accuse e ognuno incolpa gli altri

Arrestati quattro giovani a Finale Ligure Spacciavano "5000" vistosamente falsi

Hanno pagato con moneta contraffatta la pensione, il bar e il ristorante - I commercianti truffati nel Finalese sarebbero almeno dieci - Indagini per scoprire la provenienza delle banconote, grossolanamente imitate

(Dal nostro corrispondente) Finale L., 1 settembre.

(s. d.) Un traffico di valuta falsa è stato scoperto quest'oggi dai carabinieri di Finale Ligure, che hanno proceduto all'arresto di quattro spacciatori. Sotto l'imputazione di detenzione e spaccio di moneta italiana falsa e detenzione ingiustificata di grimaldelli e altri arnesi atti allo scasso sono stati associati alle carceri di Sant'Agostino di Savona: Ruggero M., 17 anni, da Costa Volpino (Bergamo), via Zecchi 6, operaio disoccupato; Maurizio Buonaventura Burlotti, 21 anni, via Sottomasai 5, operaio disoccupato; Santino Sorlini, 25 anni, via Calatafimi 3, parrucchiere disoccupato; Romano Pellegrinelli, 22 anni, vicolo San Gregorio 10; tutti i 4 sono residenti a Boario Terme (Brescia).

Il quartetto era giunto a Finale in compagnia di alcune *entraîneuses* conosciute appunto a Boario e attualmente al lavoro presso il «*West Ends*», un *night club* situato in via Colombo. Ruggero M. e Sorlini avevano preso alloggio presso l'albergo Miramare, situato in via San Pietro e gestito da Mario Franza. Dopo una sola notte decidevano di andarsene e pagavano il conto con una banconota da cinquemila e due da mille. Quando i due erano già usciti, però, la segretaria Bruna Belletti, 27 anni, si accorgeva che le cinquemila lire erano vistosamente contraffatte: in particolare era male imitato il volto di Cristoforo Colombo. La donna si precipitava in strada, ma ormai i clienti erano scomparsi. La Belletti avvertiva telefonicamente i carabinieri di Finale Ligure e il maresciallo Volpe predisponeva un immediato servizio di controllo.

I militi scorgevano poco dopo a Varigotti una «Giulia» con a bordo quattro giovani sospetti e si lanciavano al suo inseguimento. Evidentemente gli spacciatori, dopo essersi ricongiunti a Burlotti e Pellegrinelli, che erano ospiti della pensione Alba Serena di via Brunenghi, meditavano di allontanarsi da Finale Ligure. Nel centro di questa località, però, per un ingorgo dovuto a un incidente stradale la loro vettura veniva bloccata.

Una rapida perquisizione, tuttavia, non dava alcun frutto: si pensa che i truffatori siano riusciti a disfarsi delle banconote compromettenti distruggendole.

Il quartetto, però, veniva poco dopo messo con le spalle al muro dai gestori di due pubblici esercizi, il bar ristorante La Caravella di Varigotti, via Aurelia 20, e la tavola calda Napoleone, via Concezione 40 a Marina, e da un commerciante di Varigotti, Giuseppe Ricci, 30 anni. La piccola banda, infatti, aveva cenato e bevuto nei due locali e aveva acquistato un bidone di plastica, un imbuto e un tubo di gomma (materiale che si ritiene sarebbe servito per succhiare benzina dalle auto in sosta) nel negozio di Ricci sulla via Aurelia, pagando sempre con banconote da cinquemila lire della serie E 0104.

In successive indagini i carabinieri hanno inoltre accertato che almeno dieci sono nel Finalese i commercianti truffati con questo sistema. Si cerca ora di sapere da che zona, forse in Liguria, forse nel Lazio, provengano le monete false. I quattro giovani, comunque, hanno negato ogni addebito accusandosi a vicenda. Due di essi, Burlotti e Pellegrinelli, risultano pregiudicati per reati contro il patrimonio, Ruggero M. è sorvegliato da tempo e il Sorlini è incensurato.

Savona. I quattro giovani arrestati a Finale Ligure per spaccio di moneta falsa

Tenta di togliersi la vita col gas: salvato

(Dal nostro corrispondente) Carcare, 1 settembre.

(b. b.) Nicola Sisti, di 37 anni, abitante a Carcare in via Mazzini 7, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte in gravi condizioni per avvelenamento da gas. In un momento di depressione, ha tentato di togliersi la vita. E' stato salvato dal pronto intervento dei carabinieri, chiamati dai vicini di casa messi in allarme dall'odore acre di gas che fuoriusciva dall'appartamento.

Imperia: latitante arrestato dopo 5 anni

Imperia, 1 settembre.

(b. v.) Una pattuglia di carabinieri di Imperia ha identificato e arrestato nel tardo pomeriggio di ieri un pregiudicato latitante, ricercato da ben cinque anni. Si tratta del quarantaseienne Ermano Vaglietti, nato a Bergamo e residente a Imperia in via Cesare Battisti, in pratica senza fissa dimora.

L'uomo era ricercato in seguito a un ordine di carcerazione emesso il 30 settembre del 1968 dalla procura della Repubblica di Bergamo, per ratto a fine di libidine, atti di libidine e atti osceni. Il Vaglietti è stato identificato nel corso delle indagini seguite alla rapina al distributore «Shell» di Oneglia, accaduta il 29 agosto scorso.

In un alloggio di Portofino

Colpi sui muri e i quadri cadono: sono i fantasmi?

Portofino, 1 settembre.

Colpi misteriosi ai muri, quadri che cadono, [illegible] ... Portofino [illegible] ... piazzetta di Portofino.

I colpi e gli altri fenomeni, ormai inspiegabili, [illegible] carabinieri e al parroco vicario di Portofino, don [illegible] [illegible] l'appartamento [illegible] — dice la stessa [illegible] — i colpi non si sono più uditi [illegible] un quadro ha cambiato posizione; si è staccato dal muro e si è posato sul letto».

Le tre donne sono però rientrate a Bergamo, l'appartamento è rimasto vuoto e quindi non si sa se i fenomeni si siano ripetuti. [illegible] (Ansa)

Una notizia inattesa nel mondo della scuola

Il prof. Messina riassume l'incarico di provveditore agli studi di Savona

Nel maggio scorso domandò di essere collocato a riposo: "Ho chiesto di tornare quando ho saputo dell'arrivo di un funzionario estraneo alla provincia"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 1 settembre.

(n. s.) Colpo di scena nel mondo della scuola savonese. Alla direzione del provveditorato agli studi è ritornato infatti, ormai assolutamente inatteso, il prof. Giuseppe Messina che tale incarico aveva lasciato nel maggio scorso.

La notizia ha suscitato sorpresa perché il prof. Messina, che aveva chiesto d'essere collocato a riposo, era stato convinto dal ministero ad assumere l'incarico di provveditore all'edilizia scolastica della Toscana.

Quale il motivo di questo rientro? «*Avendo saputo*, spiega il prof. Messina, *che a Savona sarebbe dovuto venire un funzionario ministeriale estraneo alla nostra provincia, ho chiesto di ritornare al mio vecchio ufficio attraverso il quale spero di poter rendere ulteriori servigi a questa magnifica terra. Porgo, pertanto, il mio più cordiale saluto a tutte le autorità, amministrative, politiche e scolastiche, e un vivissimo ringraziamento alla professoressa Maria Rosa Squerso che in questi mesi ha retto il provveditorato*».

Il prof. Giuseppe Messina

Il prof. Messina ha comunque portato con sé alcune buone notizie. La più importante riguarda il liceo scientifico della Val Bormida che troverà la sua sede a Carcare presso l'ex collegio delle scuole Pie dove già funziona il liceo classico. La notizia, che è ufficiale in quanto proprio ieri il ministero ha firmato il relativo decreto, è destinata a riaprire la polemica svoltasi in Val Bormida quando, contro l'indicazione di Carcare quale sede del liceo fatta dal consiglio dell'Alta Val Bormida, dai sindacati e da gran parte dei comuni della zona, l'amministrazione provinciale aveva segnalato Cairo al ministero competente.

C'è quindi da attendersi una reazione da parte del comune di Cairo e dei suoi sostenitori. In uno dei primi giorni della prossima settimana, si terrà a Carcare una riunione promossa dal provveditore ed alla quale saranno invitati a partecipare il sindaco, il preside del liceo classico ed altri, per definire appunto i problemi relativi ai locali che saranno reperiti nell'ex collegio.

Con l'istituzione del nuovo liceo si terranno due vantaggi immediati: il primo riguarda gli alunni della Val Bormida interessati a tale tipo di studi che eviteranno i disagi della quotidiana trasferta a Savona ed il secondo lo scientifico «O. Grassi» di Savona che sarà alleggerito di alcune decine di giovani.

«*Sarà inoltre mio impegno*, assicura il provveditore, *ottenere per l'anno scolastico '74-'75 la gratuità dei libri di testo per tutti gli alunni della scuola dell'obbligo*».

Si attua la disinfezione e intanto si appronta il vaccino

Misure preventive in Liguria contro il pericolo del colera

(Dal nostro corrispondente) Savona, 1 settembre.

(n.s.) Convocata e presieduta dal sindaco, dottor Carlo Zanelli, ha avuto luogo stamane, in una sala del civico palazzo, una riunione sulla situazione sanitaria locale in relazione ai casi di colera verificatisi in altre regioni italiane. Erano presenti l'assessore comunale all'Igiene e alla Sanità, dottor Aldo Pastore, l'ufficiale sanitario del comune, dottor Antonio Viani, il professor Alberti per la direzione sanitaria dell'Ente ospedaliero San Paolo, il direttore del laboratorio d'igiene e profilassi ed il medico provinciale.

Nel corso della riunione si è preso atto che nella regione ligure non si è verificato, fino ad ora, alcun caso di colera. Allo scopo di prevenire eventuali fatti morbosi, si è deciso peraltro di sottoporre a vaccinazione alcune categorie di lavoratori particolarmente esposte ad eventuale contagio. Tale vaccinazione interesserà immediatamente i lavoratori del porto, il personale ospedaliero e gli addetti al servizio di nettezza urbana ed al forno d'incenerimento.

In caso di verificata necessità, le operazioni di vaccinazione verrebbero estese ad altre categorie di cittadini. La direzione sanitaria dell'ente ospedaliero S. Paolo ha assicurato, da parte sua, che il reparto infettivi di Valloria è appositamente attrezzato per far fronte in modo adeguato ad ogni necessità.

Nel corso della riunione si è anche deciso di potenziare la clorazione dell'acqua potabile e di seguire costantemente, con la massima attenzione, la pastorizzazione del latte.

Sanremo, 1 settembre.

(r. o.) La società «Succhet», appaltatrice comunale dei servizi di disinfestazione, ha provveduto stamane a disinfettare, nel quadro della lotta profilattica anticolera, tutti i punti della città più soggetti a possibili focolai antigienici. E' stata cosparsa di una polvere speciale tutta la rete fognaria e gli scoli di scarico che emergono tra le vie principali.

Malgrado questo servizio di profilassi preventiva, in via Pietro Agosti permane una situazione di assoluta sporcizia. Da giorni la ditta appaltatrice del servizio di nettezza urbana non ritira le immondizie in tutto quel rione. Anche gli appelli dell'assessore all'igiene, dottor Cavalli, sono rimasti inascoltati.

Albenga, 1 settembre.

(g. m.) Per le misure precauzionali contro l'infezione colerica, gli uffici sanitari indirizzano i loro controlli alle pescherie e in particolare al commercio dei frutti di mare.

I controlli igienici eseguiti non hanno tuttavia messo in rilievo alcun inconveniente e la situazione è definita normale.

Nizza, 1 settembre.

(m. r.) I casi di colera dell'Italia meridionale hanno messo in allarme l'opinione pubblica della riviera francese nostra confinante. Il medico municipale di Nizza, benché i rischi di diffusione siano minimi, ha comunicato che le provviste di vaccino sono sufficienti per fare fronte ad una eventuale, anche se del tutto improbabile, epidemia.

Operazioni preventive di disinfezione sono effettuate nelle *bidonvilles* e, per rassicurare le persone che debbano spostarsi verso i luoghi presunti o dichiarati infetti, delle vaccinazioni anticoleriche vengono effettuate nel reparto medico dell'aeroporto di Nizza ogni giorno, eccettuata la domenica, dalle 9 alle 17.

Taccuino del lettore

FARMACIE

SANTA MARGHERITA — Pessino, via Pescino.
RAPALLO — Tonolli, via Mazzini.
CAMOGLI — Aniola, via della Repubblica.
GENOVA — [illegible] Tesconi, vico Mosso 7/r (porta Soprana 3); De Negri, via Maragliano 12/r; Olivieri, piazza Corvetto 12/r; Burlando, piazza Sanarega 4/r — [illegible] — [illegible] ... De Gasperi 24/r — [illegible] ... via F. Giacometti 30/r — [illegible] ... via 5 Maggio 87/r — [illegible] Comunale, via Goleto 34/r; Moderna, [illegible] — Operaia, via Arvio 23/r; [illegible] via Canilet 15/r — [illegible] ... Vetri: Della Croce, via I. Guala 2/r — [illegible] — Bolzaneto: Moderna Castello, via P. Pastorino 33/r — [illegible] Sanori, piazza Pontedecimo 3/r. Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 21/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Canepa, vico Canepa 22/r; Fonte Monumentale, via XX Settembre 113; Genovese, corso Torino 40/r; Ghersi, corso [illegible] 74/r; Europa, corso Europa 678/r; S. Sebastiano, via Piacenza 168/r; Regina, via Napoli 137/r.

BENZINAI

RAPALLO — Agip, via Mameli; Shell, via Aurelia occident. (s. nott.); Esso, via Milite Ignoto; Api, via Mameli; Mobil, via Mameli; BP, via Mameli (s. nott.); Esso, via Santa Maria; Agip, via Colombo.
SANTA MARGHERITA LIGURE — Shell, via Milite Ignoto; Caltex, viale Rainusso; Esso Miramare (s. nott.).

Si è concluso a Sanremo il torneo "Carlin's Boys,,

Atalanta - Genoa (2 a 1) dopo i "supplementari,,

I minuti regolamentari si sono conclusi sull'1-1 - La Juventus, vittoriosa sul Vojvodina, è finita terza

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 1 settembre.

Nella finalissima di questa sera il Genoa è andato in vantaggio dopo appena quattro minuti di gioco, con un gol del centravanti Bruzzo, sceso in campo benché dolorante ad una gamba per uno stiramento. Subito dopo l'Atalanta ha preso il sopravvento e per tutti i restanti ventisei minuti di questo primo tempo ha premuto nell'area genoana senza riuscire a passare.

Il gol del pareggio atalantino è arrivato al 2' della ripresa, quando Meucci, riprendendo un passaggio di Agazzi, è riuscito a battere Carchini. L'Atalanta, non paga di questo risultato, ha continuato a tenere le redini del gioco, di fronte ad un Genoa irriconoscibile rispetto alle altre serate. I tempi regolamentari si sono chiusi sull'1-1, per cui è stato necessario ricorrere ai supplementari, nei quali ha segnato ancora l'Atalanta.

La Juventus si è classificata al terzo posto superando (5 a 4) gli jugoslavi del Vojvodina. I tempi regolamentari erano terminati in parità: erano andati in vantaggio gli jugoslavi all'ottavo del primo tempo con Sacanovic, e la Juventus aveva raggiunto il pareggio al 30' della ripresa con Vaudagna. E' stato quindi necessario ricorrere ai cinque calci di rigore. Per la Juventus hanno realizzato i tiri franchi Frediani, Nesili, Nemo, Viola, mentre Vaudagna ha colpito il palo. Il Vojvodina ne ha realizzati soltanto tre.

L'Atalanta ha compiuto anche l'ultimo «miracolo»: ha battuto il Genoa che tutti davano come favorito e si è imposta nel XXIV torneo internazionale giovanile di Sanremo. Ventiquattr'ore prima la squadra bergamasca aveva dovuto sottostare ad un *tour de force* per superare la semifinale con la Juventus, disputando i due tempi supplementari e calciando poi i penalties grazie ai quali è riuscita ad imporsi. Malgrado la fatica fuori programma (venti minuti di gioco in più, con l'inevitabile tensione nervosa e psicologica che comportano, non possono non lasciare il segno) i nerazzurri questa sera hanno saputo reggere alle orgogliose, a volte rabbiose sfuriate genoane ed hanno costruito la loro vittoria minuto dopo minuto, azione dopo azione.

Eppure, l'avvio del torneo non era stato dei più brillanti per la compagine di Castagner. Nel turno iniziale infatti, l'Atalanta aveva affrontato proprio il Genoa, dal quale era stata sconfitta per uno a zero. In quella occasione i bergamaschi, pur dando prova di un buon affiatamento, di possedere uno schema di gioco razionale, non avevano affatto impressionato. «*Bella squadra, ma un po' leggerina, senza mordente*» erano stati i commenti generali. Quarantotto ore più tardi, al momento della gara con il Torino, l'Atalanta costringeva i critici a mutar parere sul suo conto. Manovra più rapida orchestrata da Meucci, Fortunati e Gaiardi, maggiore incisività all'attacco con le puntate di Agazzi e Brambilla.

Fu, con i granata di Usselo, uno zero a zero in seguito al quale si cominciò a guardare all'Atalanta con maggior considerazione ed attenzione. Quel Bodini, capitano della nazionale juniores, in porta, e quello *stopper* Bonetta rappresentavano in difesa due pilastri, e quanto al resto, come si è detto, la formazione di Castagner cominciava a prendere quota, ad allinearsi sul livello delle compagini che avevano fornito, sino a quel momento, le migliori impressioni.

Si arrivò, così, al confronto decisivo con il Burevestnik. I sovietici, in quell'ultimo turno eliminatorio, vantavano un punto in più rispetto all'Atalanta, ed un pareggio avrebbe quindi assicurato loro il passaggio alla semifinale. Fu allora che i nerazzurri costruirono il loro piccolo capolavoro.

Venne, poi, la grande sfida con la Juventus.

Un crescendo, dunque, quello dell'Atalanta, che si è concluso nel migliore dei modi questa sera, quando i nerazzurri hanno ricevuto il «Trofeo Giovanni Birone», salutati con calorosa simpatia da tutto il pubblico.

Vittorio Preve

Sanremo. Una scena degli incidenti avvenuti durante la partita Genoa-Vojvodina: all'attaccante genoano Gatto, a terra, vengono portati i soccorsi dopo una collutazione

Genoa: Carchini; Gatto, Della Bianchina; Carrani, Mosti, Scremin; Mariani, Mendoza, Bruzzo, Saloni, Di Giovanni.
Atalanta: Bodini; Brambilla F., Cassago; Piamonti, Bonetta, Fortunati; Marchei, Gaiardi, Finardi, Meucci, Brambilla A.
Arbitro: Michelotti di Parma.

Juventus: Massimiani; Chinellato, Battola; Mesili, Zagano, Balestro; Nemo, Maggiora, Jerino, Zannoni, Vaudagna.
Vojvodina: Zivkovic; Matkovic, Parisic; Peric, Mokye, Juriaic; Ban, Jovanovic, Curkovic, Pavkovic, Savanovic.
Arbitro: Tibaldi, di Genova.

Il portiere Bodini, punto di maggior forza dell'Atalanta

Milan e Genoa favoriti all'VIII torneo d'Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 1 settembre.

(*g.m.*) A ventiquattr'ore dalla conclusione del Torneo calcistico di Sanremo, la rassegna del calcio giovanile europeo prosegue con l'avvio dell'VIII torneo internazionale Città di Alassio, che si protrarrà sino al 9 settembre sui campi di Alassio e di Loano. Il fischio d'inizio domani sera alle 21 con il confronto Milan-Sampdoria sul terreno alassino, e con Fiorentina-Partizan sul campo loanese. Seguiranno alle 22.15 Genoa-Ferencvaros ad Alassio e Torino-Everton a Loano.

Le altre squadre partecipanti, formate da giovani al limite dei 19 anni, sono suddivisi in due gironi all'italiana, che designeranno le finaliste con incontri di sola andata: del girone A fanno parte il Ferencvaros di Budapest, Genoa, Milan e Sampdoria; nel girone B il Torino, vittorioso nelle due edizioni successive del '68 e '69, avrà per avversarie le formazioni della Fiorentina, del Partizan di Belgrado e dell'Everton di Liverpool.

Un pronostico è per il momento all'insegna dell'incertezza: il Milan, vincitore dell'edizione dello scorso anno, e il Genoa, protagonista del torneo sanremese che si conclude stasera, sono in cerca di conferma, mentre i granata torinesi vorranno riscattare la non brillante prova fornita nella Città dei Fiori allorché vennero eliminati proprio dai rossoblù genoani. La Fiorentina e la Sampdoria, che schiera l'ex juventino Chiarenza, non intendono però fare da comparse.

Lo schieramento straniero presenta come formazione più agguerrita il Partizan di Belgrado, che allinea tre componenti della nazionale juniores: il portiere Zalad, lo *stopper* Filimovic e l'attaccante Vucinic.

Il Genoa batte il Varese 4-0

Genova, 1 settembre.

Tredicimila tifosi alla partita Genoa-Varese vinta per 4-0 dai padroni di casa. Hanno segnato Bordon, Riva (autorete), Corradi e Listanti.

Al via i dilettanti in Coppa Italia

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 1 settembre.

(*s. ch.*) Prenderà il via domani la Coppa Italia dilettanti, primo impegno stagionale per le squadre di promozione, in vista di un campionato che si preannuncia di particolare interesse. Il passaggio in serie D della Levante, infatti, non mortificherà il torneo, nel quale saranno impegnate compagini valide come il Pontedecimo e la rinnovata Sanremese.

Per la prima partita di coppa, Varazze e Vado giocheranno rispettivamente a Pegli, contro il Gruppo C, ed in casa, con l'Argentina. La squadra di Giorgi deve risolvere problemi piuttosto gravi. Sono partiti Ghigliazza e Marcenaro, rientrati proprio al Gruppo C per fine prestito, è arrivato dalla Levante il solo centrocampista Blondet. La formazione base presenta almeno due grosse lacune, che la società deve colmare al più presto: mancano un elemento per la difesa o per il centrocampo ed un attaccante.

Contro il Gruppo C mancheranno gli infortunati Polignano e Piscopo e, di conseguenza, in prima linea saranno schierati tre giovani delle formazioni minori. Con Luigi in porta, dovrebbero giocare Giannini o Addario e Lucchesi terzini, Prato, Torri e Ferrata in mediana, Musmeci e Blondet mezze ali, Vitali, Ghigliazza II e Valle in avanti.

Questa sera in Coppa Italia

Imperia-Savona spettacolo sicuro

Le due squadre sono ormai vicine al massimo rendimento - Le probabili formazioni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 settembre.

Rinfrancata dalla bella prova fornita contro la Gavinovese, l'Imperia affronterà domani sera al «Ciccione», la forte squadra di Savona.

Circa l'esito della partita gli imperiesi non si fanno eccessive illusioni, dato il divario di classe esistente: i neroazzurri sono però decisi a confermare i progressi messi in mostra mercoledì e che li hanno riconciliati con il folto pubblico.

Il difetto contro il quale egli deve combattere è la tendenza comune a stringere al centro, trascurando il gioco sulle fasce laterali: mercoledì si è visto chiaramente come questa impostazione sacrifichi in un certo senso, i due attaccanti più insidiosi, Geremia e Dalmonte ai quali viene a mancare lo spazio utile per districarsi fra i difensori.

Contro il Savona questi «nei» dovrebbero essere scomparsi. Osserva Dizzoni: «*Il mio intendimento è di arrivare al meglio della forma in coincidenza con l'inizio del campionato: attualmente siamo al settanta per cento e già l'Imperia offre un gioco piacevole e a buon livello: conto di recuperare il trenta per cento che ancora mi manca nelle prossime tre settimane: diciamo pure un dieci per cento ogni sette giorni*».

Il presidente Musso ha confermato che nonostante ogni sforzo da parte della società l'attaccante veneziano non intende trasferirsi ad Imperia per motivi personali ed è quindi definitivamente sfumata la possibilità di vederlo in nero-azzurro. La probabile formazione dell'Imperia sarà la seguente: Testa (Iannicelli), Ronco, Soro, Ghetti, Renzi, Turra, Panizzi, Marinelli, Geremia, Dalmonte, Montanari (Gazzano). **b. v.**

L'allenatore Tagnin

Savona, 1 settembre.

(*m. f.*) Mentre sta schiarendosi l'orizzonte al vertice dirigenziale del Savona con la promessa di una chiara e fattiva collaborazione fra il presidente Briano e il dirigente Devasini, l'allenatore Tagnin ha ripreso con immutato entusiasmo la preparazione della squadra. E' stata una settimana di intensa preparazione in vista dell'impegnativo confronto che i biancoblù dovranno sostenere domani sera in trasferta contro l'Imperia.

Durante la partitella di metà settimana si è notato un sensibile miglioramento nel rendimento della squadra. Tagnin ha studiato alcuni schemi nuovi di giuoco per dare maggior consistenza all'attacco, il reparto che ha maggior bisogno di cure per arrivare ad un livello accettabile di penetrazione.

Durante la prova si è fatta sentire l'assenza di Ferrero, lo sfortunato giocatore che si è gravemente infortunato nel primo incontro di Coppa Italia contro la Gavinovese. Tagnin, anche in questa direzione, si è dato da fare, provando ancora nel ruolo di battitore libero Brignole, il quale contro la Gavinovese ha già dimostrato di ricoprire l'inconsueto ruolo con autorità. Al posto di Brignole sarà inserito il giovane e promettente Andreoli: il ragazzo possiede buoni numeri per ben figurare.

Per la partita di Coppa con l'Imperia, Tagnin si preoccupa di varare una formazione il più efficiente possibile, in quanto ritiene che il confronto con i nero-azzurri (che ha sapore di *derby*), servirà al Savona come un valido banco di prova sulle possibilità future della sua squadra.

I convocati per l'occasione sono quattordici. La squadra dovrebbe essere così formata: Paterlini, Andreoli, Budicin, Rossi, Delladonna, Brignole, Pavone, Matteoni, Panucci, Bosca, Cucchi. Gli altri che faranno parte della comitiva sono Capra, Perlo e Tonoli.

Una settantenne signora di Sanremo colpita dall'artrosi

Il marito l'abbandonò 17 anni fa sola e malata ne invoca il ritorno

L'uomo, un floricoltore di origine abruzzese, prima lasciò la sua attività, poi partì per la Francia - Forse si era invaghito di una giovane donna - La moglie dice: "Deve tornare, voglio vederlo ancora una volta"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 settembre.

(*r. o.*) Una anziana signora, abbandonata dal marito 17 anni fa, rimasta sola ed ammalata ne invoca ora il ritorno. La donna, Bruna Curtarelli, 70 anni, abitante a Sanremo in via Cavour 29, è immobilizzata su una poltrona perché colpita da una grave forma di artrosi. «Sono stanca — scrive la poveretta ai giornali —, *mio marito deve tornare perché ho troppi anni sulle spalle ed un grande desiderio di vederlo ancora una volta*». L'appello termina con una frase di difficile interpretazione: «*Ho trovato un documento che non so capire, ma credo che sia molto importante per lei*».

Il marito, Nicola Di Benedetto, di sei anni più giovane della moglie, prima di lasciare Sanremo per sempre era conosciuto nell'ambiente floricolo perché, in breve tempo, era divenuto il maggiore produttore di anemoni. Abruzzese, grande lavoratore, fu anche uno dei primi che ricoprì con delle serre una buona parte del terreno (10 mila metri) che possedeva in zona S. Bartolomeo, a Sanremo, in una vallata che si chiama tutt'ora «Costa fallita».

Riuscì a costruirsi una decorosa abitazione e dare un discreto benessere ai propri figli — due ragazze ed un giovane, ora tutti sposati con figli —, quando d'improvviso, e senza che la cosa sollevasse scalpore, l'abruzzese, a quanto pare invaghitosi di una giovane del luogo, abbandonò rapidamente la propria azienda determinandone così il crollo. Successivamente fu visto nell'ambiente commerciale di Sanremo dedicarsi alla vendita di acque minerali. Quindi, una mattina di 17 anni or sono, un suo conoscente lo notò mentre saliva su un treno in partenza per la Francia. Da allora non ha dato più notizie di sé. Pervenne ai familiari solo una cartolina, dalla Svizzera, 10 anni or sono, senza indirizzo del mittente.

Stamane la donna è stata trasportata con un'auto presso l'abitazione di una figlia, coniugata con Giuseppe Scarpone, attualmente floricoltore nella primitiva residenza del Di Benedetto, in via Costa Fallita a S. Bartolomeo. Abbiamo avuto modo di avvicinarla e con voce flebile ci ha detto: «*Non so neppure se mio marito sia vivo o morto. Desidererei solo che ritornasse per potergli dire che io ho perdonato tutto. Inoltre, è vero, ho rinvenuto un suo documento che può comunque riguardare i nostri figli. Esaurito il dissesto economico, dopo tanti anni, un suo esame del documento da me rinvenuto potrebbe essere motivo di un vantaggio finanziario per i figlioli*».

Potrà l'appello di questa anziana signora raggiungere il lontano consorte?

Sanremo. Una vecchia foto di Nicola Di Benedetto

Aveva 86 anni

Il comandante Stagnaro è morto ieri a Genova

Sestri Levante, 1 settembre.

(*e. b.*) E' morto a Genova questo pomeriggio il comandante Girolamo Stagnaro, medaglia d'oro al valor di Marina, nato a Riva Trigoso 86 anni fa. Il comandante Stagnaro navigò su tutti i tipi di imbarcazioni, dalla vela ai grandi transatlantici, e per lunghi anni fu comandante della «Elettra» di Marconi. Il 17 gennaio 1923, nell'Oceano Atlantico, meritò la medaglia d'oro al valor di Marina quando, quale primo ufficiale del piroscafo «Giuseppe Verdi», intervenne in soccorso dell'equipaggio del vapore «Montello», in procinto di affondare, salvando l'equipaggio. Il comandante Girolamo Stagnaro è stato premiato dal vicepresidente della Camera dei deputati onorevole Lucifredi, con il «Timone d'oro» nel 1961.

I funerali si svolgeranno lunedì a Sestri Levante.

Il giocatore Salvi assolto in tribunale

Cengio, 1 settembre.

(*b. b.*) Giancarlo Salvi, il giocatore della Sampdoria, è stato assolto con formula piena dall'accusa di omicidio colposo. L'imputazione riguarda un incidente stradale di cui Salvi fu involontario protagonista il 6 luglio 1971.

Nell'incidente perse la vita un operaio di Cengio, Natalino Grignolo, di 36 anni. Il giocatore ne uscì incolume. La dinamica e le circostanze dell'incidente sono state ricostruite tramite documentazione fotografica e testimonianze.

Giancarlo Salvi era stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Secondo l'accusa, le cause dell'incidente sarebbero state l'imprudenza, l'imperizia e l'inosservanza delle norme del codice stradale da parte del giocatore. Il giudice istruttore del tribunale di Savona è stato di diverso avviso del pubblico ministero.

SANREMO — Il cav. Giuseppe Pitto, presidente del settore giovanile della lega ligure della Figc, ha consegnato ieri sera le medaglie d'oro di Stampa Sera ai giocatori partecipanti al torneo internazionale di Sanremo, scelti da un'apposita giuria a comporre la «squadra ideale». I premiati sono: Bodini (Atalanta); Della Bianchina (Genoa), Martin (Torino); Carrani (Genoa), Bonetta (Atalanta), Manfredonia (Lazio); Mariani (Genoa), Mendoza (Genoa), Pruzzo (Genoa), Pavkovic (Vojvodina), Nemo (Juventus).

Il nuovo assetto del "Savona F.B.C."

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 settembre.

(*n. s.*) Sono proseguite anche oggi le trattative per il nuovo assetto finanziario e dirigenziale da dare alla società per azioni «Savona F.B.C.». Questa sera si sono nuovamente incontrati il presidente del sodalizio, Mario Briano, e il signor Pierfranco Devasini, che si appresta a rilevare la maggioranza delle azioni della società.

Nel corso del colloquio è stato convenuto di mantenere al signor Briano le attuali responsabilità nell'ambito del sodalizio, affiancato, per le questioni di gestione finanziaria, dal signor Devasini. Tale situazione dovrebbe protrarsi sino alla conclusione delle trattative in corso per la formazione del consiglio di amministrazione della società, che dovrebbero giungere a conclusione entro la fine del mese.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Colpo su colpo.
ARISTON: Decamerone nero.
ASTOR: Il clan dei marsigliesi.
AUGUSTUS: Tutti figli di mammasantissima.
GIOIELLO: E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: Milano trema: la polizia vuole giustizia.
LUX: La polizia incrimina, la legge assolve.
PALAZZO: Il ponte sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: L'avventuriero di Istambul.
RIVOLI: Deaf.
RITZ: La notte del terrore.
SMERALDO: Le isole delle salamandre.
UNIVERSALE: Colonnello Buttiglione.
VERDI: L'avventura di Robinson Crusoe.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Tre per una grande rapina.
MIGNON: Un magnifico ceffo da galera.
LUX: Il corsaro dell'isola degli squali.
CAMOGLI - ODEON: La vita è molto dura, vero Provvidenza?
RAPALLO - GRIFONE: Amore mio aiutami.
ITALIA: La polizia incrimina, la legge assolve.
AUGUSTUS: L'avventura di Robinson Crusoe.
SAN FRANCESCO: Unico indizio una sciarpa gialla.
CHIAVARI - CANTERO: Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella.
CENTRALE: L'ultimo eroe del West.
NUOVO: Le farfalle sono libere.
ODEON: Sei fatiato amico, hai incontrato Sacramento.

SAVONA

DIANA: Tutti figli di mammasantissima.
ELDORADO: La ragazza fuori strada.
ARS: E poi lo chiamarono il magnifico.
ASTOR: Milano trema: la polizia vuole giustizia.
OLIMPIA: Quella sporca dozzina.
MODERNO: Ma papà ti manda sola?
SALESIANI: La carica dei 101.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quando amore è sensualità.
CRISTALLO: Il generale dorme in piedi.
DELLA ROSA: Sesso alla sua pelle Sei-Bello.
CARCARE - ITALIA: I 4 dell'Avemaria.
OLIMPIA: Sole rosso.
CERIALE - ODEON: Girolimoni.
ALTARE - VALLECHIARA: Sinbad l'egiziano.
MILLESIMO - ITALIA: La meravigliosa favola di Biancaneve.
VALLEGGIA - CINEMA VALLEGGIA: Per un pugno nell'occhio.
FERRANIA - ENAL: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
VARAZZE - VERDI: Lo chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.
TEIRO: Lo chiamavano il Santo ma era il castigo di Dio.
TEIRO ESTIVO: Gli amici degli amici hanno saputo.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Baciamo le mani.
DORIA ESTIVO: Pambrosse greci tornarono eroi.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Sembrava pieno di dollari.
MARCONI ESTIVO: Il maschio ruspante.
VADO LIGURE - SABAZIA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
SPOTORNO - ARISTON: Una ragione per vivere una per morire.
ASTRO ESTIVO: Film d'amore e d'anarchia.
FINALE LIGURE - LUX: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
ONDINA: A viso aperto.
IDEAL: D'amore si muore.
VITTORIA: Il grande valzer.
ARENA: Jesus.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
BORGIO VEREZZI - ASTRO ESTIVO: Biancaneve.
LOANO - PERLA: Amore fragile e violenza.
STELLA ESTIVO: Tutti figli di mammasantissima.
GIARDINO ESTIVO: Tutte le ragazze di piccolo taglio.
ALBENGA - AMBRA: Los amigos.
CRISTALLO: L'uomo che non seppe tacere.
ASTOR: Gli anni dell'avventura.
GIARDINO: I 2 figli di Riccardo Cuor di Leone.
ALASSIO - COLOMBO: Gli anni dell'anno secondo.
DON BOSCO: Il cacciatore solitario.
RITZ: Festival del cinema '73.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Luna arrabbiata.

IMPERIA

CAVOUR: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto.
ODEON: Callow.
ROSSINI: Oggi [illegible]
CENTRALE: Il maestro.
AMBRA: I corpi delle vittime presentano tracce di violenza carnale.
DANTE: Alpes.
S. BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: Arma da taglio.
BORDIGHERA - ZENIT: I 2 maghi.
DIANO MARINA - DIANESE: Oggi e [illegible]
PERGOLA: Ludwig.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il candidato.
RITZ: I sogni in fuga.
GIARDINO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: L'ultimo spettacolo.
ORFEO: Tarzan e la pantera nera.
SUPERCINEMA: Il terrore viene dalla pioggia.
LUX: Tarzan tigre della montagna della luna.
ASTRA: L'Odissea del Neptune nell'impero sommerso.
MIGNON: La lunga notte di Louise.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: D'amore si muore.
CERRI: L'ammazzasette.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il gatto di Brooklyn aspirante detective.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La Tosca.
IMPERO: Sinbad e il califfo.